

DEL 1941 IN SICILIA



di Brugnera che si ritrovano regolarmente per festeggiare i vari compleanni e non di mettere assieme le forze e organizzare un viaggio nell'antica Magna Grecia, e più di rifare il teatro di Siracusa, vi sono anche moltissimi resti di età romana. Immane la visita alla Valle dei Templi di Agrigento.

ultima
re de-
re re-
socia-
onta-
anzia-
e, pur
altret-
cont-
fare
salti
alche
i loro
ndrin
none

UDINE

In ritardo sulle coppie di fatto

La Toscana è la prima regione in Italia che nel proprio statuto ha riconosciuto le convivenze, e ora anche la regione Marche si appresta riconoscere le coppie di fatto e le coppie gay. Nel nuovo statuto regionale è inserito un articolo dove si afferma che la regione adotta le più opportune politiche di sostegno alle giovani coppie.

Giacché anche in Friuli Venezia Giulia c'è un importante dibattito sulla stesura del nuovo statuto, sarebbe opportuno che, in una regione che ambisce a essere porta aperta verso nuovi mercati, verso la nuova Europa, ostile agli steccati di convivenza fra i popoli, si prendesse atto che il pluralismo della nostra società non consente più, se non al prezzo di gravi e inutili costi sociali, di imporre alle famiglie non tradizionali una drastica scelta fra due sole opzioni: il matrimonio tradizionale da una parte, l'assenza assoluta di qualsiasi riconoscimento giuridico e perfino di tutela in caso di eventi imprevedibili dall'altra.

Non devono essere adottati trattamenti punitivi nei confronti di chi non ha potuto nemmeno scegliere se sposarsi o meno, semplicemente perché l'attuale legislazione non preve-

de la possibilità di sposarsi per due persone dello stesso sesso. Agli omosessuali italiani, che come tutti gli esseri umani non hanno scelto il proprio orientamento sessuale e quindi affettivo, è oggi vietato di scegliere un qualunque tipo di regolamentazione giuridica dei rapporti familiari e di coppia creati attraverso convivenze stabili. Occorre che la nostra regione inserisca nell'agenda dei lavori del proprio statuto i principi sempre più acquisiti alla coscienza civile e giuridica europea. La parità di diritti per i cittadini potrà dirsi realizzata solo quando sarà consentito anche agli omosessuali di scegliere di regolare la propria vita e i loro propri rapporti giuridici e patrimoniali.

Gianfranco Leonarduzzi
Radicali italiani
Friuli-Venezia Giulia

Non confondiamo realisti con iettatori

È stata definita "iettatoria" o "poco delicata". Io preferirei associarla a un altro aggettivo: realista. La circolare riguardante la vendita degli spazi cimiteriali inviata dal sindaco di Visco, Dario Boemo, a tutti gli ultrasessantenni del comune non può che essere definita concreta. Non è forse concreta la necessità di un loculo cimiteriale di fronte a un'età avanzata? E non è forse concreta l'idea che la vita abbia inizio con la nascita e fine con la morte? Se è vero che la gente ha reagito rispolverando un vecchio detto triestino ("Fioi, tochemose. No giovane, ma anche no costa gnente"), ricordiamoci che la superstizione non porta a nessun tipo di progresso, e non stupiamoci se la nuova amministrazione ha in mente progetti più utili per i suoi concittadini!

Un vischese
che la pensa diversamente
Visco

Anziani, un'emergenza sociale

In questi giorni il problema anziani è oggetto di polemiche e discussioni, non sempre, per verità, sui binari della normale dialettica politica, dal momento che qualcuno non ha esitato a

ket, le prestazioni sanitarie in genere... di come mangiare.

Anche nella nostra regione la povertà cresce rapidamente: migliaia di lavoratori; soprattutto precari, vengono espulsi dal mondo del lavoro, vengono licenziati da fabbriche che delocalizzano. Pensioni e stipendi non aumentano, ma aumenta tutti i giorni il costo della vita: i poveri stanno diventando sempre più poveri mentre si prepara una nuova manovra economica: dopo quella da 7,5 miliardi di euro se ne sta preparando un'altra tra i 20 e i 24 miliardi di euro. A pagare pesantemente, come sempre, saranno i lavoratori, i pensionati e le fasce più deboli della popolazione, dal momento che sarà colpito lo stato sociale: assistenza, sanità e tutta quella vasta area di interventi che riguardano il sociale, saranno enormemente penalizzati dalla politica berlusconiana.

Il Partito pensionati ritiene veramente che le fasce deboli della popolazione meritino più attenzione e che uno Stato non può essere gestito come un'azienda: uno Stato è fatto di lavoratori, da chi produce, ma anche da anziani, malati, bambini. Lo Stato deve essere solidarietà, lo Stato deve essere proprio come un padre, attento ai figli più deboli.

Luigi Ferone
consigliere regionale Partito
pensionati

Il Progetto scuola integrata

Già un anno fa, a fine novembre, la nostra associazione, a nome degli altri sodalizi culturali e sportivi operanti all'interno del Progetto di scuola integrata di Pozzuolo, manifestò un malessere dovuto al cambio di rotta da parte della direzione didattica. Un malumore che si è trasformato in grido d'allarme attraverso le recenti dimissioni del coordinatore del progetto e uno dei suoi fautori, Gaetano Vinciguerra.

Come già scritto e riferito ai vertici della struttura scolastica regionale, agli enti pubblici di ogni ordine e ai diversi partners istituzionali coinvolti, ci sentiamo in dovere di ribadire l'importanza dello stesso progetto, che ha creato una così

31170 Pordenone - Corso Vittorio Emanuele, 2
- E-mail: pordenone@gazzettino.it
33100 Udine - Corte Savorgnan, 28
04 - E-mail: udine@gazzettino.it

o per posta, fax o e-mail devono sempre essere
indirizzo e numero di telefono. Quelle anonime
ne si riserva il diritto di ridurre le lettere.
inviati o consegnati al giornale, anche se non
i.